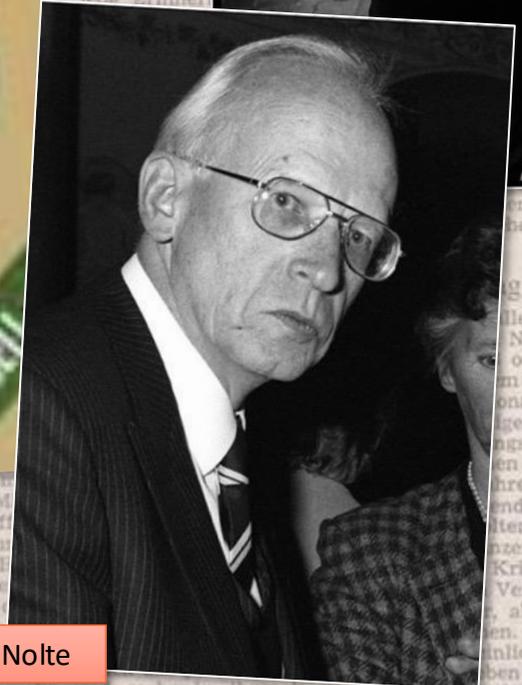
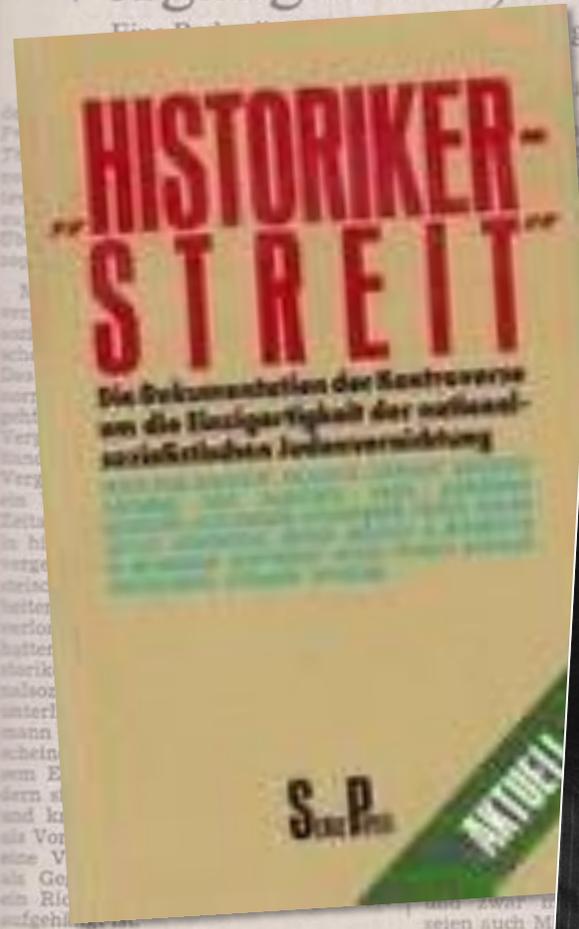


USO PUBBLICO DELLA STORIA **PUBLIC HISTORY**

CHE COS'È L'USO PUBBLICO DELLA STORIA?

L'espressione «uso pubblico della storia» viene coniata da Jurgen Habermas durante la «disputa degli storici» del 1986 sulle responsabilità collettive dei tedeschi in rapporto al nazismo.

Jurgen Habermas



Ernst Nolte

Vergangenheit, die nicht

Schwarz-Weiß-Bilder

Dafür gibt es gute Gründe. Je eindeutiger sich die Bundesrepublik Deutschland und die westliche Gesellschaft überhaupt zur „Wohlstandsgesellschaft“ entwickeln, um so befremdender wird das Bild des Dritten Reiches mit seiner Ideologie der kriegerischen Opferbereitschaft, der Maxime „Kanonen statt Butter“, der bei Schulfesten im Chor herbeigeholt wird.

Für den I... beklagenaw... vergebens“... ein... ga... zu... zungenheit mehr und mehr in ihrer Komplexität erkennbar werden muß, daß der Zusammenhang immer besser sichtbar wird in den sie verknüpft war

Melgunow, S... ben Tscheka“ zug... g und Auschw... llender Mangel d... Nationalsozialismu... oder nicht wahrh... im Ausmaß all dasj... onalsozialisten spät... lger Ausnahme d... ngs der Vergasung... en Literatur der fr... ihre bereits beschri... endeportationen un... tterungen, Todeslaga... nzer Gruppen na... Kriterien, öffentlich... Vernichtung von Mi... aber als „feindlich... en. ... nlich, daß viele dies... ben waren. Es ist a... cher, das an... der „weiße Terro... fürchterliche Taten vollbrachte, obwo... es in seinem Rahmen keine Analogie... der notullierten „Ausrottung der Bo...

CARATTERISTICHE DELL'USO PUBBLICO DELLA STORIA

- Distinzione fra ciò che viene scritto nelle sedi scientifiche e ciò che viene pubblicato nei mass media
- Critica dei mass media: nella cultura di massa «la dimensione pubblica critica è soppiantata da quella manipolativa» (*Storia e critica dell'opinione pubblica*)
- terza persona vs prima persona
- uso politico della storia

NICOLA GALLERANO, STORIA E USO PUBBLICO DELLA STORIA



...con questa espressione mi riferisco a **tutto ciò che si svolge fuori dei luoghi deputati della ricerca scientifica in senso stretto**, della storia degli storici, che è invece scritta di norma per gli addetti ai lavori e un segmento molto ristretto del pubblico.

All'ups appartengono non solo i mezzi di comunicazione di massa, ciascuno per giunta con una sua specificità (...) ma anche le arti e la letteratura; luoghi come la scuola, i musei storici, i monumenti e gli spazi urbani ecc.; e infine istituzioni formalizzate o no (...) che con obiettivi più o meno dichiaratamente partigiani si impegnano a promuovere una lettura del passato polemica nei confronti del senso comune storico o storiografico, a partire dalla memoria del gruppo rispettivo. Infine, larga parte nelle manifestazioni più visibili e discusse dell'ups, e particolari responsabilità nella sua degenerazione, hanno i politici (...).

L'ups non è insomma una pratica da rifiutare o demonizzare pregiudizialmente: può essere un terreno di confronto e di conflitto che implica il coinvolgimento attivo dei cittadini, e non solo degli addetti ai lavori, intorno a temi essenziali; può rivelare lacerazioni profonde e ferite della memoria e farle tornare alla luce; può d'altra parte essere una forma di manipolazione che stabilisce analogie fuorvianti e appiattisce sul presente profondità e complessità del passato.

Sullo sfondo di entrambe queste definizioni c'è una funzione politica della storiografia: essa serve infatti a plasmare l'identità collettiva di una comunità, locale o nazionale che sia, oppure a costruire un'idea di futuro attraverso la conoscenza del passato



[Sull'uso politico della storia](#)



PUBLIC HISTORY



MANIFESTO AIPH DELLA PUBLIC HISTORY ITALIANA

ARCHIVI BIBLIOTECHE ISTITUTI
STORICI
MUSEI PASSATO SOCIETÀ
CULTURALE PUBBLICI
VALORIZZAZIONE
PRATICHE

PUBLIC HISTORIAN
RICERCA
METODOLOGIE
UNIVERSITÀ
SCUOLA
PUBBLICO
STORIA

IMPEGNO CIVILE
PUBLIC PROGETTUALITÀ
SPERIMENTAZIONE
INTERDISCIPLINARITÀ
PATRIMONIO
COMPLESSITÀ
STORIOGRAFIA

PARTECIPAZIONE
TERRITORIO
COMUNICAZIONE
STORIA ORALE
AUTORITÀ CONDIVISA
HISTORY
COMUNITÀ
MEMORIE

LA PUBLIC HISTORY (STORIA PUBBLICA) È UN CAMPO DELLE SCIENZE STORICHE A CUI ADERISCONO STORICI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ ATTINENTI ALLA RICERCA E ALLA COMUNICAZIONE DELLA STORIA ALL'ESTERNO DEGLI AMBIENTI ACCADEMICI NEL SETTORE PUBBLICO COME NEL PRIVATO, CON E PER DIVERSI PUBBLICI. È ANCHE UN'AREA DI RICERCA E DI INSEGNAMENTO UNIVERSITARIO FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DEI *PUBLIC HISTORIAN*.

da: il manifesto della Public History italiana



leggi il [manifesto della public history italiana](#)

PUBLIC HISTORY

RICERCA



RAPPRESENTAZIONE



COMUNITÀ



RICERCA

“

La public history non è una disciplina «altra» rispetto alla storia, quanto piuttosto un approccio fondato sulla priorità di portare in pubblico la storia, di mediare con il pubblico la conoscenza storica accettando una negoziazione costante con le memorie e gli sguardi altri sul passato. Il public historian è prima di tutto uno storico che condivide con la comunità scientifica i fondamenti metodologici e le acquisizioni della storiografia più avvertita

Lorenzo Bertucelli

“

**Fare intrattenimento attraverso contenuti culturali, questa
è la grande sfida della Public History**

Manfredi Scannagatta

Le forme della rappresentazione devono essere immaginate sin dall'inizio, in modo da selezionare le fonti adeguate e costruire un racconto, uno storytelling capace di emozionare ma, allo stesso tempo, di convincere il pubblico senza per questo essere percepito come una «lezione» accademica

RAPPRESENTAZIONE

COMUNITÀ

“

il public historian deve essere in grado di confrontarsi con le necessità dell'uomo della strada, individuarne dubbi, sensazioni e conoscenze, per riuscire a costruire un prodotto, composto da ricerca e rappresentazione, che riesca ad utilizzare i linguaggi più corretti e, ancor più importante, che non venga percepito come un elemento calato dall'alto. Un lavoro di Public History quando possibile va costruito dal basso. (...) Questo processo porterà ad un coinvolgimento attivo della cittadinanza che vivrà l'esperienza prodotta in modo profondo, sentendola più vicina alle sue esigenze e capendone il valore non tanto e solo come commemorazione di un fatto storico, ma ricollocandolo nel presente, facendolo proprio

Manfredi Scannagatta

L'ALBERO DELLA PUBLIC HISTORY

Thomas Cauvin

